WIKIPEDIA

Castello di Nymphenburg

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Questa voce o sezione sull'argomento castelli non cita le fonti necessarie o quelle presenti sono insufficienti.

Il **castello di Nymphenburg** (*Schloss Nymphenburg*, in tedesco) vale a dire "castello delle Ninfe", è un palazzo in stile barocco a Monaco di Baviera, Germania. Il palazzo, al centro di un vasto parco alla francese, era la residenza estiva dei re di Baviera.

Castello di Nymphenburg
Schloss Nymphenburg

La facciata posteriore del Palazzo di Nymphenburg

Localizzazione	
Stato	Germania
Land	Baviera
Località	Monaco di Baviera
Indirizzo	parco di Nymphenburg
Coordinate	48°09′29.88″N 11°30′13.99″E
Informazioni generali	
Condizioni	In uso
Costruzione	1664 - 1726
Stile	barocco
Uso	museo
Realizzazione	
Architetto	Agostino Barelli Enrico Zuccalli Giovanni Antonio Viscardi Joseph Effner
Proprietario	Administrazione nazionale bavarese di castelli, giardini e laghi
Committente	Ferdinando Maria di Baviera ed Enrichetta Adelaide di Savoia

Indice

Storia
Palazzo
Parco
Turismo
Note
Altri progetti
Collegamenti esterni

Storia

Il castello di Nymphenburg, intorno al 1760, in un dipinto di Bernardo Bellotto.

Veduta del *Pagodenburg* in un dipinto di F. J. Beich, 1722-23.

Il progetto del palazzo venne commissionato dalla coppia di principi elettori Ferdinando Maria di Baviera ed Enrichetta Adelaide di Savoia all'architetto italiano Agostino Barelli nel 1664, in seguito alla nascita del loro figlio Massimiliano Emanuele. Il padiglione centrale fu completato nel 1675.

A partire dal 1701, Massimiliano Emanuele, l'erede di Baviera, condusse una sistematica estensione del palazzo. Furono aggiunti due padiglioni, nell'ala sud e nell'ala nord del palazzo di Barelli, dagli architetti Enrico Zuccalli e Giovanni Antonio Viscardi. In seguito, la parte sud del palazzo fu ulteriormente estesa a formare le stalle di corte. Per bilanciare, fu aggiunta l'Orangerie nella parte nord. Infine, un grande cerchio (*Schlossrondell*) con palazzi barocchi (il cosiddetto *Kavaliershäuschen* - le logge del cavaliere), fu eretto dal figlio di Massimiliano Emanuele il futuro imperatore del Sacro Romano Impero Carlo VII.

Joseph Effner ridisegnò la facciata del padiglione centrale in stile barocco francese nel 1716. Nel 1726 Leo von Klenze rimosse i suoi frontoni con lo stemma dell'elettorato e creò al loro posto un attico direttamente sotto il tetto.

Con il trattato di Nymphenburg, concluso nel luglio 1741, Carlo Alberto si alleò con la Francia e la Spagna contro l'Austria.

Per lungo tempo, il palazzo fu la residenza estiva preferita dei sovrani di Baviera. Il re Massimiliano I Giuseppe di Baviera vi morì nel 1825, e il suo pronipote re Ludovico II nacque qui nel 1845.

Oggi, Nymphenburg è aperto al pubblico, ma continua anche ad essere una casa e cancelleria per il capo della casa di Wittelsbach, attualmente Francesco duca di Baviera[1]

Palazzo

Il palazzo, insieme con il suo parco, è oggi uno dei più celebri monumenti di Monaco di Baviera. Le facciate barocche comprendono una larghezza complessiva di circa 700 metri. La *Saal Steinerner* ("Sala di pietra"), con affreschi del soffitto di Johann Baptist Zimmermann e di F. Zimmermann e con decorazioni di François de Cuvilliés, occupa più di tre piani del padiglione centrale del palazzo.

Alcune stanze mostrano ancora la loro decorazione barocca, mentre altre sono state successivamente ridisegnate in stile rococò o stile neoclassico. L'ex "sala da pranzo piccola" nel padiglione sud oggi ospita la Galleria delle Bellezze voluta dal re Ludovico I. Questo padiglione ospita anche la stanza in cui nacque re Ludovico II di Baviera.

Il corpo centrale del Palazzo.

Le scuderie di corte contengono un museo di carrozze antiche (*Marstallmuseum*). Ebbero anche un ruolo negli eventi storici - una di queste carrozze per esempio fu utilizzata per l'incoronazione dell'imperatore Carlo VII nel 1742. Tra le attrazioni principali del museo ci sono le magnifiche carrozze e slitte del re Ludovico II.

Affresco del soffitto nella *Steinerner Saal*.

Il primo piano delle ex scuderie di corte ospita una collezione di porcellane di Nymphenburg, la fabbrica situata nel complesso di palazzo fondata da Massimiliano III Giuseppe; qui sono conservate molte opere di Francesco Antonio Bustelli di Intragna.

Parco

La *Steinerner Saal*.

Il parco di 200 ettari (490 acri), una volta era un giardino all'italiana (1671), ampliato e risistemato in stile francese da Dominique Girard, allievo di André Le Nôtre e in seguito venne ancora rifatto alla maniera inglese all'inizio del XIX secolo da Friedrich Ludwig von Sckell, per il principe elettore Carlo Teodoro. A questi si deve anche il Giardino inglese (in tedesco: *Englischer Garten*) di Monaco.

Ha conservato gli elementi principali del giardino barocco (come il grande *parterre*). Il parco è diviso in due da un lungo canale che segna un asse tra il palazzo e la "cascata di marmo", decorata con figure di divinità greche. Due laghi sono situati su entrambi i lati del canale. Il *Dörfchen* è stato creato sotto Massimiliano III Giuseppe come lo *Petit Hameau*.

Il *Salettl* (1799), una casetta con il suo piccolo giardino molto vicino al ex serraglio servì come attrazione per i figli di Massimiliano Giuseppe IV.

Veduta del Parco.

All'interno del parco furono costruiti numerosi padiglioni

- il *Pagodenburg* (1716–1719) - ottagonale, a due piani, il pianterreno è decorato con ceramiche di Delft e al piano di sopra cineserie. È stato costruito da Joseph Effner.

- il *Badenburg* (1719–1721) - un padiglione barocco anch'esso opera di Joseph Effner, che contiene una piscina riscaldata. Alcune camere sono decorate con diverse carte da parati cinesi.

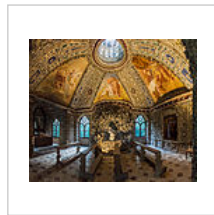
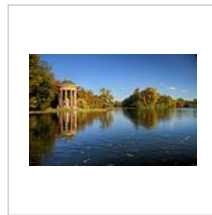
- la *Magdalenenklause* - cappella in una grotta, per il ritiro spirituale, eretta tra il 1725 e il 1728.
- l'*Amalienburg* - una palazzina di caccia costruita nel 1734-1739 da François de Cuvilliés, per l'imperatore Carlo VII e sua moglie Maria Amalia, include una sala degli specchi ed un canile per i cani da caccia. L'edificio con la sua decorazione è un netto capolavoro all'apice del rococò europeo.
- l'*Apollotempel* - un piccolo tempio in stile neoclassico, opera di Leo von Klenze, eretto tra 1862-1865.

Pagodenburg.

Badenburg.

Un passaggio nei pressi del vecchio arboreto nel nord del gran parterre conduce al grande giardino botanico di Monaco di Baviera.

Amalienburg.

Magdalenenklause.

Magdalenenklause.

Il lago con l'*Apollotempel*.

Turismo

Il castello e il parco sono importanti fattori economici per la città di Monaco di Baviera. L'edificio principale da solo ha più di 300.000 visitatori l'anno.

È possibile visitare il palazzo prendendo il tram numero 17 in direzione Amalienburgstrasse. Questa linea passa attraverso il centro della città, tra Karlsplatz e dalla stazione ferroviaria principale (*Hauptbahnhof*). Ci vogliono circa 20 minuti per arrivare dal centro della città al palazzo con il tram.

Il palazzo e il suo parco sono stati *set* per le riprese del film di Alain Resnais del 1961 *L'anno scorso a Marienbad*.

I percorsi per il *dressage*, tra gli sport equestri delle olimpiadi del 1972, furono creati nel parco di Nymphenburg.

Note

1. **^** Per i Giacobiti, il capo della casa di Wittelsbach è l'erede legittimo dei diritti degli Stuart, dei quali, tuttavia, essi non hanno mai fatto richiesta.

Altri progetti

- Wikimedia Commons (https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it) contiene immagini o altri file su **castello di Nymphenburg (https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Nymphenburg_Palace?uselang=it)**

Collegamenti esterni

-
- *Sito ufficiale*, su *schloss-nymphenburg.de*.
- *Sito ufficiale*, su *schloss-nymphenburg.de*.
- *Castello di Nymphenburg*, su *sapere.it*, De Agostini.
- (EN) *Castello di Nymphenburg*, su *Enciclopedia Britannica*, Encyclopædia Britannica, Inc.
- (EN) *Castello di Nymphenburg*, su *Structurae*.
- *Castello di Nymphenburg*, su *ISIL*.

Controllo di autorità	VIAF (EN) 147213016 (https://viaf.org/viaf/147213016) · LCCN (EN) sh85118206 (http://id.loc.gov/authorities/subjects/sh85118206) · GND (DE) 4040583-7 (https://d-nb.info/gnd/4040583-7) · WorldCat Identities (EN) viaf-147213016 (https://www.worldcat.org/identities/viaf-147213016)